

RUSSI

Una serata a teatro
in aiuto
dei profughi

Liverani a pagina 8

Spettacolo per l'Ucraina «Vogliamo aiutarli»

Serata solidale organizzata dai Lions, ci sarà anche il coro dell'Opera di Kiev
Il sindaco Palli: «In città 25 profughi, non pagheranno mensa e trasporti»

I DUBBI

«Sono tutti alloggiati privatamente, ma non so per quanto tempo potrà essere ancora possibile»

‘Insieme per l'Ucraina’ è il titolo della serata benefica organizzata dal **Lions Club** Russi stasera alle 21 al teatro Comunale di via Cavour. Uno spettacolo di canto, musica, danza e poesia promosso dall'associazione internazionale che proprio oggi celebra il suo Lions - Day, insieme alla locale scuola di musica 'Contarini', alla scuola di danza 'Idea Danza' e all'associazione culturale 'Ettore Masoni'.

Sul palco 25 cantanti del Coro del Teatro Nazionale Ucraino di Kiev, giunti a Ravenna grazie alla missione umanitaria promossa da Ravenna Solidale e guidata da Cristina Mazzavillani Muti, presidente onoraria di Ravenna Festival, a cui si sommano il coro adulto San Pier Damiano, la scuola Contarini e le pianiste Katia Tomchuk e Natalia Boiko. E poi Olena Melnyk, che interpre-

terà musiche popolari suonando il bandura, strumento a corde tipico dell'Ucraina. La scuola di danza di Patrizia Abbate presenta le coreografie di Elisa Bellini, e infine il poeta Elio Pezzi leggerà alcune poesie di autori ucraini del Settecento. L'incasso della serata sarà devoluto al Comune per la gestione dei profughi ucraini sul territorio.

«**A Russi** sono arrivati 25 profughi - informa la sindaca Valentina Palli -: 14 adulti, di cui 12 donne, 10 bambini e un ragazzino. Qui avevano parenti o amici, e per fortuna, perché così hanno qualcuno che parla italiano che li ha assistiti e aiutati a prendere contatto con uffici e servizi. Sono tutti alloggiati privatamente, in famiglia, un nucleo è a Pezzolo in un appartamento accanto alla Chiesa. I minori al mattino seguono le lezioni delle loro scuole in Ucraina collegandosi online. E finite le loro lezioni frequentano le nostre scuole».

«**Gli adulti** hanno una gran voglia di fare - continua la sindaca - a parte le mamme con bimbi molto piccoli, gli altri vorrebbe-

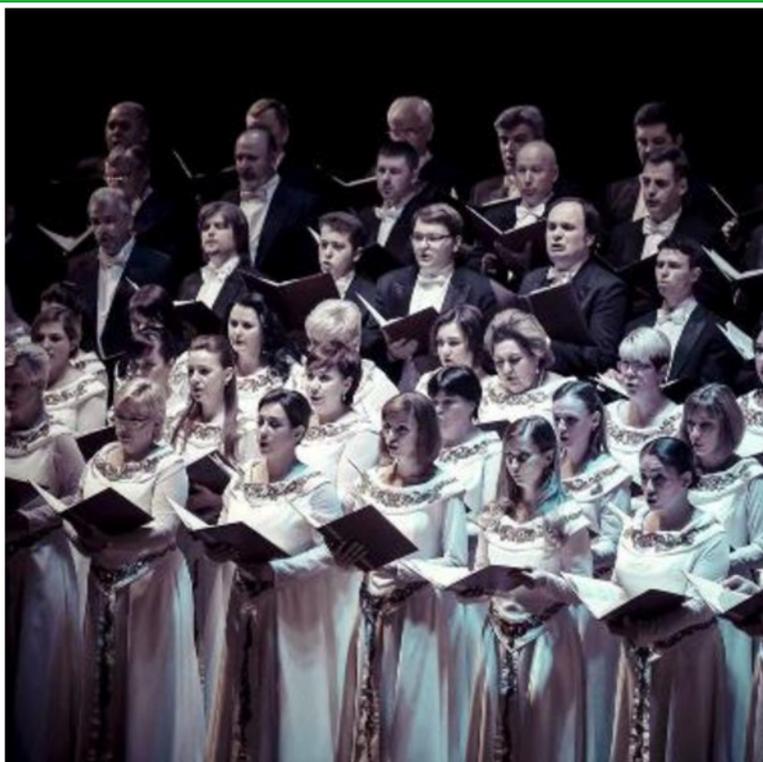
ro lavorare. Una volta ottenuti la tessera sanitaria e il codice fiscale sono pronti. Ma l'italiano non lo parlano: seguono lezioni, sono qui da poco. Non sappiamo quanto rimarranno e quanto potranno continuare a essere alloggiati in strutture private, perché al di là di tutto l'ospitalità ha dei costi di cui non può farsi carico il cittadino, per quanto generoso. La Protezione civile, per i profughi ucraini che hanno una sistemazione autonoma in case private, ha previsto un contributo mensile: 300 euro per ogni adulto, 150 per bambino per un periodo di 30 mesi. Ma non è ancora esecutivo e loro sono qui da settimane. Come Comune - conclude - abbiamo deciso di azzerare per loro, fino a fine anno, tutte le tariffe per i servizi a domanda individuale, mensa, trasporti pre e post orario scolastico».

Biglietti interi dello spettacolo 20 euro, ridotti fino a 14 anni 5 euro, il Comune concede il teatro gratuitamente. L'incasso contribuirà alla gestione dell'emergenza Ucraina a Russi.

Claudia Liverani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612





Il coro del Teatro nazionale Ucraino di Kiev, giunto a Ravenna pochi giorni fa